

COMUNICATO STAMPA

Different Might be Everything di Krait317: la prima opera di Street Art al Museo Novecento di Firenze

La mostra a cura di Sofia Bonacchi e Street Levels Gallery
sarà visitabile da venerdì 19 gennaio a domenica 18 febbraio 2024

Firenze 17.01.2024– Al **Museo Novecento di Firenze** arriva il **primo intervento di Street Art** grazie a **Different Might be Everything** di **Krait317** a cura di **Sofia Bonacchi** e **Street Levels Gallery**. L'esposizione nel loggiato al piano terra del museo sarà visitabile da **venerdì 19 gennaio fino a domenica 18 febbraio 2024**.

Different Might be Everything è un'opera pensata e realizzata da Krait317 appositamente per il Museo Novecento di Firenze, **un lavoro unico che si sviluppa a partire dalla realizzazione del 1988 di Maurizio Nannucci, *Everything Might Be Different***, esposta nel chiostro dello stesso museo fiorentino. Una semplice inversione terminologica che crea un complesso ribaltamento semantico, grazie al quale **l'artista vuole dare forza e rappresentatività a una forma d'arte** viva e prorompente, ma spesso ancora poco valorizzata: **la Street Art**.

"Diverso potrebbe essere tutto" evoca la volontà di riconoscimento di questa forma d'arte che si sviluppa in ambito urbano, e che in strada prende vita e vigore raccontando contaminazioni e stimoli sempre diversi. **Con l'opera di Krait317 la strada stessa entra all'interno del Museo attraverso enormi pannellature** che cingono le pareti del chiostro interno, per svilupparsi come un lungo racconto, **una narrazione fatta di immagini cariche di intimità e riflessione**.

L'intera **produzione artistica di Krait317** rimanda a **dialoghi introspettivi e personali** che non necessitano dell'uso della parola, ma trovano la loro **potenza in forme essenziali e nei colori primari che hanno la potenza di evocare sensazioni complesse e sentimenti profondi**. Quel che l'artista restituisce, prima in studio e poi in strada, è il risultato finale di un lungo percorso nato dall'urgenza di rispondere agli stimoli raccolti e poi assimilati nell'ambiente urbano.

Le composizioni di Krait317 trovano **un supporto prediletto nei relitti urbani, in particolare nei manifesti disseminati per le strade**, dei quali l'artista utilizza la parte retrostante, il blue-back, come una tela su cui andare a stendere il colore. Questo **utilizzo di materiali di natura diversa** per farne altro dal loro consueto e prestabilito ruolo torna anche in *Different Might be Everything*: l'artista ha infatti apposto sopra alle pannellature delle **sezioni fatte da strati di manifesti** che arrivano dalla strada. Materiali diversi si uniscono in una coesione **che celebra lo scenario urbano dal quale provengono**, e allo stesso tempo, donano nuove contaminazioni all'opera: a fare da legante è la **stesura pittorica che racconta, narra e celebra la presenza di un'opera di street art in un contesto museale**.

Oggi **Krait317 è uno dei principali protagonisti del movimento artistico urbano fiorentino**, ed è stato tra gli artisti che nel 2023 hanno partecipato alla grande esposizione internazionale di **urban art del Museo Fluctuart di Parigi**. Membro attivo della crew romana ANS sin dalla fine degli anni Duemila, dal 2018 Krait317 si è trasferito a Firenze. Un cambiamento altamente significativo che ha innescato nell'artista un'evoluzione rapida e costante che si è manifestata nello stile, nel tratto e



nella selezione cromatica e facendo transitare **la produzione artistica di Kraita317 dal figurativo all'astratto**, ma senza mai abbandonare una cifra stilistica altamente intima ed espressiva.

Different Might be Everything

a cura di Sofia Bonacchi e Street Levels Gallery

19 gennaio-18 febbraio 2024

Museo Novecento

Firenze

Biografie

Kraita317

Kraita317 (Brasov, 1996) si forma da autodidatta con la propria crew di writers, traducendo il linguaggio del proprio mondo interiore in chiave visiva. Il disegno astratto rappresenta l'unica sintesi comunicativa che è in grado di esemplificare la sua profonda introspezione. Kraita317 ha scelto con decisione il proprio nome d'arte, identico a quello anagrafico perché è la sua pratica artistica e la sua vita, asciugata fino all'essenziale, sono allo stesso modo identiche e inscindibili. Per questo, le domande che si pone nel quotidiano trovano ragione immediata nei presupposti della realtà che lo circonda e del suo bagaglio culturale. Dipingere significa indagare, fare ricerca, scavare più a fondo; per l'artista, la conclusione di un'opera corrisponde spesso all'individuazione della risposta. Tuttavia, a prescindere dal proprio ordine razionale, Kraita317 sceglie sempre la strada e, dunque, le altre persone per condividere con i fruitori un pezzo della sua umanità. Passanti disattenti, frequentatori seriali delle aree periferiche, visitatori occasionali e cacciatori di Street Art sono i destinatari degli interrogativi e degli input riflessivi intrinseci al suo lavoro.

Street Levels Gallery

Street Levels Gallery è una galleria internazionale di arte urbana con sede in via Palazzuolo a Firenze. Nata nel 2016 dall'incontro tra artisti e produttori culturali, la galleria si propone come un ambiente capace di indagare sui vari livelli di interazione dell'arte - tra strada, pubblico e spazio espositivo - interagendo con il tessuto urbano in uno scambio reciproco, in costante mutamento. Con questo obiettivo, lo staff di Street Levels Gallery ha generato una realtà interamente dedicata alla sperimentazione artistica, all'esposizione di opere, alla produzione di connessioni, trame umane e progettualità condivise. L'arte è il mezzo tramite il quale raccontare i percorsi e le espressioni artistiche nate in strada, supportandone l'esistenza, e, contemporaneamente, cercando di abbattere quei limiti narrativi e stereotipici esistenti tra lo spazio pubblico e quello privato, tra la strada e il luogo espositivo.

Street Levels Gallery media e concilia le differenti visioni artistiche con le esigenze dei privati, le amministrazioni pubbliche e la comunità. La galleria collabora con comuni, festival, rassegne d'arte, musei, aziende, associazioni, collettivi, università, enti pubblici e privati, al fine di diffondere e promuovere il movimento dell'Arte Urbana in Italia e nel mondo.